

[Elenco Titoli](#)[Stampa questo articolo](#)

VENERDÌ, 19 MARZO 2010

Pagina 10 - Massa - Carrara

**Il sindaco Simoncini incontrerà i rappresentanti della Toscana Holding interessata al green di Quercia**

## Il golf torna alla ribalta

***Per realizzare la struttura occorrono circa 100 milioni***

---

**AULLA. Decisamente troppi tre campi da golf (perdi più presentati come impianti da 18 buche) in non più di trenta chilometri di raggio. Di Pratolungo di Pontremoli e di Filetto di Villafranca non si parla più da tempo, come, d'altronde, non si parla dalla campagna elettorale della scorsa primavera del "green" che deve sorgere in località Malacosta di Quercia nel Comune di Aulla.**

Ora il sindaco di Aulla, Roberto Simoncini, interpellato telefonicamente, in maniera piuttosto fugace torna ad accendere i riflettori sul campo da golf e annuncia che, entro pochi giorni, avrà un nuovo incontro con i rappresentanti della Toscana Holding As la società scandinava che si occupa di sviluppo immobiliare che controlla la Toscana Holding srl, che ha sede a Sarzana.

Quindi parrebbe che il "green" a Malacosta sia ancora una delle priorità per lo svedese Peter Hallqvist, amministratore delegato della società norvegese, e per l'inglese Paul Dellanzo, vice presidente per l'Europa della società americana Troon Golf (che andrà a gestire il futuro campo da golf): un asse transoceanico che da Malacosta di Quercia arriva a Scottsdale in Arizona (Usa), passando per la penisola scandinava.

Ricordiamo che l'investimento economico per il "green" fa davvero tremare i polsi: infatti, la cifra che occorrerà per realizzare il campo da golf e le strutture ricettive (villini e Rta, le residenze turistico-alberghiere) oscilla fra gli 80 e i 100 milioni di euro da investire su 90 ettari di terreno.

Quello di Malacosta di Quercia, tra l'altro, sarà, se realizzato, il terzo "green" di cui la Troon Golf si occuperà in Italia, visto che già gestisce i campi da golf di Castiglion del Bosco di Montalcino (in provincia di Siena) e di Vigne del Barolo (in Piemonte). Non è dato, però, sapere se e quando inizieranno i lavori, visto che prima è necessaria l'operatività del tanto agognato regolamento urbanistico; se partiranno, i lavori dovrebbero, però, essere piuttosto celeri: infatti, per realizzare i campi da golf di Castiglion del Bosco di Montalcino e di Vigne del Barolo è stato necessario un anno.

Tornando a guardare al futuro, vi è da sottolineare che il campo da golf dovrebbe garantire oltre cento posti di lavoro, comprendendo il cosiddetto "indotto".

Rimane il fatto che, purtroppo, per ora il "green" è una sorta di chimera, che ha catalizzato attorno alle sue diciotto buche virtuali, soprattutto, feroci scontri politici, invece di facoltosi turisti provenienti da tutto il globo. Difficile dimenticare, infatti, i cannoneggiamenti reciproci, con tanto di minacce di "denunce giudiziarie", fra Simoncini e l'allora consigliere comunale di minoranza Lucio Barani.

**G.U.**